

VELA. Spirit of Portopiccolo si aggiudica la Hospitality Challenge dedicata a maxi yacht abbinati a hotel a cinque stelle

Il Garda si prepara per la regata del lusso

Tredici equipaggi in gara. Alla prossima edizione prevista la partecipazione di un luxury hotel veronese. Grande successo per la Hospitality Challenge, regata per Maxi Yacht abbinati alla luxury hotellerie veneta, che dall'anno prossimo avrà in gara anche un equipaggio del Garda in rappresentanza di un hotel di lusso veronese. Si tratta di un vero e proprio Gran Premio velico che coinvolge i territori che per secoli hanno fatto parte della Serenissima repubblica, come il Benaco appunto.

Sulla linea di partenza si sono sfidati tredici agguerriti team, dodici abbinati ai rispettivi hotel: Danieli a Luxury Collection Hotel, The Westin Europa & Regina, The Gritti Palace a Luxury Collec-

tion Hotel, Sina Centurion Palace Hotel, Belmond Hotel Cipriani, JW Marriott Venice Resort & Spa, Cà Sagredo Hotel, Hilton Molino Stucky, Excelsior Venice Lido Resort, Palazzina Hotel, oltre a Falisia a Luxury Collection Resort & Spa Portopiccolo di Sistiana (TS) e Cristallo a Luxury Collection Resort & Spa di Cortina d'Ampezzo mentre il tredicesimo, l'indimenticabile Moro di Venezia America's Cup, ha corso per i colori della città. Le condizioni meteo della quarta edizione sono state caratterizzate da una leggera brezza di circa 3 nodi da ovest che ha richiesto grande perizia ai team e una particolare attenzione dei tattici di bordo nell'interpretazione delle difficili correnti che ca-

ratterizzano il bacino per completare nel minor tempo possibile il percorso da San Marco verso il Lido, poi alla Giudecca e di nuovo a San Marco.

La partenza ha visto fin dalle prime battute la superiorità di Spirit of Portopiccolo, che con un'ottima manovra sulla linea di start è riuscito a prendere il comando inseguito da Maxi Jena e Pendragon VI. Durante la regata le posizioni di testa non sono cambiate e la vittoria finale è andata a un imprendibile Spirit of Portopiccolo, abbinato a Cà Sagredo Hotel, che ha bissato il recente successo alla Barcolana. Al timone del Maxi di 87 piedi con scafo in carbonio e canting keel disegnato da Rachel & Puig (il famoso ex Morning Glory), Furio Benussi, ha guidato l'equi-

paggio verso la vittoria senza esitazioni.

«Vincere la mia seconda Venice è stata una grande emozione e gran parte del merito va a mio fratello Gabriele che ha curato il lato sportivo concretizzando un programma che stiamo portando avanti da anni», ha dichiarato lo skipper triestino alla consegna del Cappello del Doge, realizzato quest'anno dalla celebre vetreria Barovier&Toso. Secondo al traguardo, dopo sette minuti, Nuovo Maxi Jena timonato da Mitja Kosmina per The Gritti Palace, vincitore delle edizioni 2015 e 2016 e al terzo Pendragon VI con Salvatore Eulisse per l'Hilton Molino Stucky.

Alla regata ha assistito il gotha della vela mondiale e nazionale: da Kim Andersen e Andrew Mc Irvine e Francesco Ettore. ● L.B.



La partenza della Hospitality Challenge a Venezia

